CASCINA ESPLODE IL CASO IN COMUNE, CECCARDI SI DIFENDE: «TUTTO REGOLARE»

Abuso edilizio ma la tettoia è sparita E' bufera sulla sindaca leghista

Guglielmo Vezzosi
PISA

UNA LETTERA anonima recapitata alla stampa – forse opera di un corvo interno all'amministrazione comunale – denuncia presunti abusi edilizi nella casa del sindaco leghista di Cascina, Susanna Ceccardi, primo Comune della Toscana guidato dal Carroccio. La diretta interessata anticipa il rientro dalle ferie all'estero e si difende dicendo che si tratta di una tettoia che lei stessa ha scoperto essere irregolare nella casa ereditata dai nonni e per questo fatta demolire.

MA L'IMBARAZZO in giunta è notevole e l'assessore all'edilizia privata Gino Logli (Forza Italia) ha disposto sopralluoghi e avviato un'inchiesta interna per capire come mai la lettera, giunta anche in Comune, non è stata immediatamente protocollata. E' stato lo stesso Logli, solo nei giorni successivi, ad apprendere dell'esistenza del documento e a a disporne l'inserimento nel protocollo riservato avviando gli accertamenti del caso. La vicenda riguarda un manufatto nel giardino di casa di Susanna Ceccardi, come attestano anche alcuni scatti fotografici scaricati dal web e allegati alla lettera anonima. «Sono tranquilla e ho agito con trasparenza – spiega il sindaco –, ho ereditato questa abitazione dai miei nonni, ora defunti, una decina di anni fa e quando ho scoperto che la tettoia sotto la quale posteggiavo la mia auto, perché di questo si tratta, era abusiva l'ho demolita e ho presentato la richiesta di autorizzazione per realizzare un gazebo». Ma proprio sulla procedura seguita dal sindaco ci sarebbe stato un aspro confronto con il suo assessore. Infatti in caso di scoperta di un abuso bisogna presentare autodenuncia al Comune, l'unico a cui spetta indicare se il manufatto è sanabile (magari dietro pagamento di sanzione) oppure da demolire con provvedimento ad hoc. Nel corso dei sopralluoghi per verificare lo stato dei luoghi è stato accertato che la tettoia non c'è più. La stessa Ceccardi ha infatti dichiarato ieri di averla fatta demolire presentando una successiva richiesta di Cila (Comunicazione di libera attività) per realizzare un gazebo, i cui lavori sono in corso in questi giorni.

«NON HO ALCUN timore di contraccolpi politici. Il primo cittadino ha sempre tanti doveri di fronte ai suoi amministrati, ma ha anche il diritto di tutelarsi per le questioni private. E io ho agito secondo la legge», afferma sempre Susanna Ceccardi, rientrata con alcuni giorni di anticipo dalla vacanza estera. «Sono tornata perché ho sentito che circolavano notizie e illazioni non vere e per le quali sono pronta a tutelarmi nelle sedi proprie». «Non credo - conclude - che la mia giunta risenta di queste problematiche. L'assessore Logli? Farebbe bene a occuparsi delle tante criticità dell'edilizia privata e dell'urbanistica che ci sono a Cascina piuttosto che dei miei garage». Intanto Logli sta predisponendo una dettagliata relazione sulla vicenda e probabilmente una copia sarà presentata anche in Procura.

MUNICIPIO La sindaca leghista di Cascina, Susanna Ceccardi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.